

***Verso Rifiuti Zero e ambiente bene comune  
La raccolta differenziata nel XII Municipio di Roma come occasione di  
salto culturale***

**PARTE III°: PIANO DI VALUTAZIONE**



Lo scopo della valutazione è di ricostruire l'apporto del progetto "Verso rifiuti zero" per il raggiungimento degli obiettivi delineati (cfr Strategia) ed il processo mediante il quale si realizza. Ciò avverrà cercando di ricostruire la situazione che si sarebbe verificata in assenza di "Verso rifiuti zero", cioè, ricavando, alla fine del progetto, dalla differenza tra la situazione effettivamente realizzatasi (con "Verso rifiuti zero") e quella ricostruita (senza) l'apporto specifico fornito dal progetto. Si tratta, quindi, di individuare i nessi causali tra l'operato del circolo e il raggiungimento degli obiettivi indicati.

La valutazione si servirà dei **risultati dell'attività di monitoraggio**. Si organizzeranno dei focus group a cui faranno parte panel di tecnici esperti, cittadini coinvolti, responsabili dell'Amministrazione Municipale e di AMA. Si otterranno, quindi, riscontri di tipo qualitativo sul funzionamento del piano di implementazione del programma di raccolta rifiuti. Tale attività di monitoraggio può diventare uno strumento utile per compiere l'auto-valutazione. Se integrata alla narrazione del diario di bordo, può concorrere nella determinazione dei nessi causali ricercati.

Il secondo strumento di valutazione sarà costituito da un **Diario di Bordo**. Redatto a più mani, cercando quindi di cogliere le differenti soggettività, sarà una narrazione, che cercherà di evidenziare il processo attraverso il quale si concorrerà alla realizzazione degli obiettivi, sottolineandone criticità, effetti ipotizzati ed avvenimenti salienti. Lo scopo del diario nel processo di valutazione, in itinere e soprattutto ex post, è quello di far emergere i nessi causali tra le cose avvenute. Capire, insomma, perché e come si sia arrivati ad una determinata situazione di fatto. In particolare, si ritiene che, servendosi anche degli strumenti di monitoraggio, possa valutare trasversalmente i diversi obiettivi del progetto "Verso rifiuti zero" e quindi: evidenziare i nessi causali che rilevino il contributo del circolo nel successo della raccolta differenziata e nella creazione ed attivazione di meccanismi di controllo e verifica dell'azione pubblica con metodi innovativi. Il secondo obiettivo potrebbe essere meno complesso da valutare. Se, infatti, tali meccanismi di controllo e verifica saranno creati direttamente dal circolo o sulla base di iniziative proposte dallo stesso, il diario avrà il beneficio di documentare il valore strumentale dell'operato di "Verso rifiuti zero"; La narrazione di eventi episodici e sensazioni soggettive potrà fornire indicazioni sull'attività di sensibilizzazione condotta dal circolo. Tali indicazioni, a maggior ragione se saranno accompagnate da un questionario somministrato all'inizio ed alla fine del progetto, potranno, ancora, ricostruire l'apporto specifico fornito in termini di sensibilizzazione; In ultimo il diario, attraverso la sua enfasi sul processo, provvederà a documentare il ruolo del circolo nell'introduzione di metodi innovativi di pratiche e di impegno di ascolto all'interno del partito.

In ultimo, "Verso rifiuti zero" cercherà di somministrare **questionari** all'inizio ed alla fine del progetto. Tale strumento potrebbe rivelarsi di grande utilità per la valutazione della capacità del progetto di sensibilizzare i cittadini verso i beni comuni e divulgare la cultura "Rifiuto zero". Si potrebbe - e cercherà - di individuare due gruppi di 40-50, uno composto da persone soggette all'operato del circolo e l'altro da persone che non lo sono state. Tali gruppi dovranno essere simili per caratteristiche e plausibilmente eterogenei al loro interno. A questi due gruppi si potrebbe porre un questionario, all'inizio ed alla fine del progetto, riferito alla loro generale percezione dell'importanza della raccolta differenziata e del rispetto dei beni comuni.

La valutazione, in tal modo, sarà il risultato del confronto circa che cosa è cambiato nel pensiero e nell'atteggiamento del gruppo cui il progetto si è riferito e quello che invece non è stato coinvolto.

In questo modo, i questionari diventerebbero un ulteriore strumento di sostegno e verifica del diario e di altri elementi propri del monitoraggio.